

CALCIO

IL PERSONAGGIO

➤ Ragini ha già frequentato il corso Uefa A

Ragini a Coverciano tra i big del calcio

Il sammarinese ha iniziato il Master Uefa Pro per l'abilitazione a tecnico professionista. Con lui anche Roberto Baggio

■ ELISA GIANESSI

Gli esami non finiscono mai... E' proprio vero. Per Marco Ragini lunedì è stato tempo di tornare sui banchi di scuola, quelli del Centro Sportivo Federale di Coverciano. Fresco di abilitazione Uefa A, il preparatore dei portieri sammarinese è tra gli "eletti" che stanno prendendo parte al corso Master per l'abilitazione ad allenatori professionisti di Prima categoria - UEFA Pro, indetto dal Settore Tecnico della Figc. Al termine del corso, superati esami e tesi potrà allenare anche in Serie A.

Dopo questa 2 giorni il corso riprenderà il 14 e 15/11.

"E' stata un full immersion -commenta Ragini, primo sammarinese a partecipare al corso Master Uefa Pro, al termine dei primi due giorni di "scuola"- da qui a giugno ci incontreremo ogni tre settimane per due giorni di lezione. Assisteremo anche a partite internazionali per ap-



prendere le diverse metodologie di insegnamento. Poi a giugno avremo lezione tutti i giorni. Il fatto di essere in mezzo a tutti questi personaggi mi rende orgoglioso".

Già perché "compagni di scuola" di Ragini sono persone che rispondo al nome di Roberto Baggio, Toninho Cerezo Devis Mangia, solo per citarne alcuni.

"Si tratta di gente che sta già al-

lenando. Chi in Serie C, chi addirittura in A, come Mangia, che è stato iscritto al corso appena il Palermo lo ha chiamato a sostituire Pioli. Da venerdì anche io teoricamente potrei allenare in A. Devo ringraziare la FSGC se posso fare parte di questo contesto. Rispetto agli altri corsi che ho seguito, ultimo il corso Uefa A, si interagisce molto di più tra "compagni" e con

gli istruttori. Tutti qualificatissimi, da Sacchi ai migliori tecnici della Serie A, e persino Guardiola".

Per chi come lui ha deciso di fare del calcio la sua vita, questo corso può spalancare diverse opportunità.

"Attualmente sono senza squadra. Collaboro con una società di Serie A in Svizzera, paese in cui mi sono trasferito con tutta la famiglia, come osservatore e scout. Come allenatore sono giovane, e anche se ho fatto il vice in Serie A in Svizzera e ho fatto qualche sostituzione, mi manca l'esperienza. Devi trovare qualcuno disposto a darti fiducia. Ho avuto una richiesta da una squadra di Serie A, ma si trovava in Iran e ho rifiutato. Qualcosa, però, si sta già muovendo. In Svizzera in questo momento non è facile trovare squadra, non escludo di potermi trasferire nell'Est Europa. E ovviamente appena potrò tornerò sempre nella mia San Marino".